



## MONDO SCUOLA

## PIÙ ANGUILLE CHE NOI

Per raccontare lo straordinario viaggio delle anguille dal mar dei Sargassi, al largo della Florida fino ai fiumi europei e africani, una delle più impressionanti imprese di migrazione animale osservate in natura, 106 giovani studenti di alcune delle scuole di Napoli hanno usato estro e immaginazione. Dando vita a un corto animato che farà il giro d'Italia, composto da 9486 disegni in gesso su lavagne di ardesia e animati con il coordinamento artistico dell'illustratore tunisino Ahmed Ben Nessib. Si chiama «Più anguille che



noi» il film nato nell'ambito di «Catch the moon», progetto di formazione, promozione e diffusione del cinema d'animazione dedicato ai bambini e ragazzi che - dal 2 al 6 maggio - culmina nel primo festival italiano interamente dedicato all'animazione per i ragazzi. «Bambini e ragazzi hanno partecipato alla realizzazione del film con entusiasmo e curiosità, affascinati dalla tematica ambientale, che vede le anguille sull'orlo dell'estinzione, minacciate da inquinamento e allevamenti intensivi, e da quella sociale, essendo la loro una grande migrazione collettiva, come quelle che da sempre

muovono i popoli sulla terra», sottolinea Ahmed, che nei mesi di febbraio e marzo ha coordinato un percorso laboratoriale a staffetta con il coinvolgimento di alcune classi quinte primarie degli istituti comprensivi Porchiano-Bordiga, Scialoja-Cortese e Russo-Solimena, che hanno ricostruito il movimento delle anguille con la tecnica del disegno animato a gessetto. La classe secondaria del comprensivo Russo-Solimena ha invece realizzato la colonna sonora, con il supporto del musicista Antonio Raia, mentre il liceo Piero Calamandrei si è occupato del lavoro di animazione e postproduzione, complice un

laboratorio di drammaturgia e montaggio che ha consentito di legare al meglio tra di loro i disegni dei bambini. «Più anguille che noi» è la considerazione di Sara, una delle bambine coinvolte, aggiunge l'illustratore. «Abbiamo affrontato insieme un viaggio di conoscenza intorno a una specie di cui io per primo sapevo poco, restando letteralmente folgorati dalla complessità che regola il loro comportamento e le loro migrazioni, orientate dai campi magnetici. Abbiamo tutti molto da imparare dalla natura».

► auditorium del liceo Calamandrei, via Comunale Maranda 84, mercoledì 3 maggio alle 10

## LA CITTÀ LA MOSTRA

## L'APPUNTAMENTO

Paolo Barbuto

C'è una terra di mezzo nel cuore della religiosità napoletana, è quella del culto delle anime pezzentelle che espiano in Purgatorio i peccati commessi in vita prima di poter varcare le soglie del paradiso. Quelle anime hanno bisogno di preghiere e attenzioni per vedere alleviate le pene sicché i Napoletani hanno stretto, da sempre, un accordo con loro: otterranno preghiere, avranno certi accessi, saranno accompagnate e coccolate fino al raggiungimento del traguardo ma in cambio dovranno cercare di dare una mano, da lassù, a chi si occupa di loro.

Da sabato prossimo nel cuore di Napoli, dentro la chiesetta di Santa Luciella, il culto antico delle anime del Purgatorio diverrà evento tangibile, reale. E non sarà solo a causa del «teschio con le orecchie», conservato nella terra santa, che attira migliaia di turisti. A Santa Luciella saranno esposte settanta incisioni, litografie, immagini nelle quali si potrà materialmente leggere il rapporto fra Napoli e le anime del Purgatorio.

La mostra, visitabile dal 29 aprile al 4 giugno, è compresa nel prezzo del tour guidato alla chiesa (6 euro) scaturisce da un incontro casuale e fortunato: Massimo Faella, deus ex machina di Respiriamo Arte, l'associazione che ha riaperto Santa Luciella, è iscritto a un master nel quale tiene una lezione Gianmaria Lembo, esperto di stampa e fotografie antiche. Complici le aule della Federico II e il modulo del master affidato alla professoressa Isabella Valente, Faella e Lembo capiscono di avere la comune passione per l'arte da riscoprire, decidono che l'immensa collezione di antiche immagini dedicate al culto delle anime del purgatorio non può restare nel



GLI IDEATORI Massimo Faella e Gianmaria Lembo mostrano due rare incisioni che saranno esposte NEWFOTOSUD SERGIO SIANO

## Il viaggio per il Paradiso delle anime pezzentelle

► Alla chiesa di Santa Luciella in esposizione incisioni e litografie antiche  
un percorso inedito sul legame dei napoletani con le anime del Purgatorio

chiuso dei faldoni di Lembo ma deve essere scoperta da tutti. Nasce l'idea di creare una mostra, quella che partirà sabato prossimo, nella quale si racconta il rapporto della città con le anime del purgatorio e, contemporaneamente, si celebrano le stamperie di Napoli che, a partire dal '700 ebbero un ruolo determinante nella diffusione

**SESSANTA IMMAGINI DELL'ARCHIVIO LEMBO C'E' ANCHE LA LETTERA «INVIATA DALL'ALDILÀ» PER AVERE PREGHIERE CHE ALLEVIANO LE PENE**

**LE DATE**  
L'esposizione sarà in corso dal 29 aprile al 4 giugno



ne di libri e, appunto, di immagini.

In esposizione alcuni pezzi rari come il foglietto con «l'orario per i viaggiatori in Paradiso» di fine '800 o il percorso per arrivare al cospetto del Creatore disegnato come una sorta di «gioco dell'oca» con le svolte da prendere per evitare di finire all'inferno. Avrà uno spazio ad hoc una rara pietra litografica di fine '800, concessa in prestito dall'arciconfraternita del Santissimo Crocifisso di piazza San Gaetano. C'è, tra le tantissime altre memorie, anche la «lettera dall'aldilà» inviata, secondo la leggenda, ai fedeli di Santa Maria Vertecoeli direttamente dal purgatorio: una richiesta di preghiere e atti di

bontà che serviranno a rendere meno dura la strada verso il Paradiso.

E proprio «Per il viaggio in Paradiso» si intitola la mostra di Santa Luciella che ha come sottotitolo «Santi, santini e anime del Purgatorio».

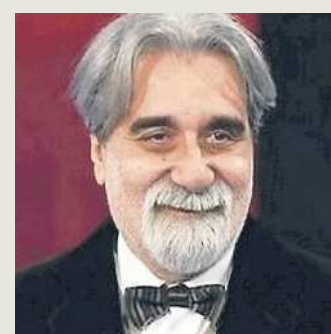
L'esposizione, però, non si esaurisce dentro Santa Luciella. Una sezione dell'esposizione sarà nella chiesa dei Santi Filippo e Giacomo dove l'associazione Respiriamo Arte, sempre con la collaborazione del collezionista Gianmaria Lembo, mostrerà drappi ricamati di produzione napoletana con immagini di santi e antichi scapolari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CONCERTO DI PRIMAVERA

«Concerto di primavera» alle 19 al galoppatoio reale della reggia di Portici con la Nuova Orchestra Scarlatti diretta da Francesco Aliberti e il baritono Juan Possidente alle prese con pagine di Paisiello, Cimarosa, Haydn, Rossini, Monti. Ingresso gratuito.



## ITALIA IN...CANTO

«Italia In...» alle 16.30 al teatro Cilea con i 19 finalisti che si sfideranno, interpretando i più celebri brani della canzone italiana. A decretare i tre vincitori del concorso canoro sarà una giuria presieduta dal maestro Peppe Vessicchio e composta da Manuela Villa, Marzia Apice, dalla docente di Cinema, Anna Bisogno e Maurizio Merolla. Conduce Alessandro Greco, Gaetano Raiola dirige l'orchestra.

## LA MANIFESTAZIONE

«Sono molto onorata di ricevere il Premio Pimentel Fonseca a Napoli»: lo ha scritto Stella Moris ai suoi oltre 135mila follower sul suo profilo Twitter, a pochi giorni dalla consegna dell'onoreficenza, che riceverà domani alle ore 18 all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici per «il suo coraggio nel difendere, attraverso il caso di Julian Assange, il diritto alla libertà di stampa di tutti i giornalisti del mondo, testimoniando che vive in Lei la stessa ispirazione di Eleonora». L'avvocata e difensore dei diritti umani, moglie di Julian Assange, aprirà «Imbavagliati», il Festival Internazionale di Giornalismo Civile ideato e diretto da Désirée Klain, che dal



**L'avvocato Stella Moris con il marito Julian Assange**

## Festival Imbavagliati, premio a Stella Moris «Ha difeso Assange e la libertà di stampa»

2015 dà voce a quei giornalisti sottoposti a censura e perseguitati nei loro Paesi, in programma da domani a sabato all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Palazzo Serra di Cassano, in via Monte di Dio, 14). Un premio consegnato proprio nella città prima in Italia a deliberare al consiglio comunale la cittadinanza onoraria ad Assange, grazie all'intervento degli attivisti di #freeassangenapoli. In questi giorni lo stesso comitato sta organizzando una serie di iniziative ed appelli per sollecitare il sin-

daco Gaetano Manfredi a concedere l'onorificenza, così da consegnarla personalmente. La premiazione sarà caratterizzata inoltre da un momento di solidarietà internazionale. Per far sentire la propria vicinanza ad Assange, nel nome della pace, saranno presenti le comunità di Costa d'Avorio, Senegal, Messico, Gambia, Burkina Faso, Afghanistan, Sri Lanka, Mali, Bielorussia, Ucraina, Somalia, Nigeria, Sudafrica, vestite con abiti tipici indossati nei loro paesi d'origine.



**La locandina del Festival di giornalismo Imbavagliati**

Durante la stessa cerimonia, come di consueto, sarà assegnato anche il «Premio Pimentel Fonseca - Honoris Causa» che quest'anno si sdoppia e sarà conferito alla preside Annalisa Savino «per aver difeso con la forza delle parole e delle azioni, attraverso il suo lavoro di dirigente scolastica, vissuto come una missione, la Memoria, la Storia, la Resistenza e la Costituzione Italiana». Il Premio Fonseca a Stella Moris sarà consegnato da Giuseppe Giuliotti, fondatore e coordinatore nazionale di Articolo21, già presidente della Fnsi, e da Nino Daniele, presidente del comitato scientifico ed ex assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA